

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di mercoledì tre del mese di novembre, alle ore 13.12 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 13.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Corrado, Di Berardino, Lombardi, Onorati, Orneli, Troncarelli e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e l'Assessore D'Amato.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Esce dall'Aula l'Assessore Alessandri.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 720

Oggetto: Fondo complementare al PNRR – DPCM 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021 – M2C3. Programma di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica. Definizione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione di finanziamenti ai Comuni e alle ATER destinati alla realizzazione di Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13 del DL n. 59/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante *“Regolamento regionale di contabilità”*;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, *“Legge di Stabilità regionale 2021”*;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;

VISTA la DGR 1060 del 30 dicembre 2020, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la DGR 1061 del 30 dicembre 2020, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021 n. 247 e dalla deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021 n. 431;

VISTA la DGR n. 20 del 26 gennaio 2021, *“Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTA la nota del Direttore Generale 30 marzo 2021, protocollo n. 0278021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante *“Norme per l’edilizia residenziale”* e s.m.i.;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante: *“Norme per l’edilizia residenziale pubblica”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, recante: *“Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, recante: *“Ordinamento degli enti regionali”*

operanti in materia di edilizia residenziale pubblica” e s.m.i.;

VISTA la DGR 21 gennaio 1997, n. 93, concernente la *“Determinazione dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale finanziati con i fondi di edilizia sovvenzionata” e s.m.i.;*

VISTA la DGR 5 dicembre 2012, n. 563, concernente la *“Approvazione della revisione delle Procedure per gli adempimenti amministrativi connessi agli interventi di Edilizia Sovvenzionata”;*

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante: *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;*

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del richiamato comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59;

VISTO il DPCM del 15 settembre 2021, attuativo del DL n. 59/2021;

PREMESSO CHE

con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante: *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”* è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e nello specifico:

- l'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13 destina alla *“Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica”* 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale complessivo di 2 miliardi di euro;
- l'articolo 1, comma 2-septies prevede che *“al fine di favorire l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle regioni, dei comuni e degli ex Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, nonché degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli ex Istituti autonomi per le case popolari, le risorse di cui al comma 2, lettera c), punto 13, sono destinate al finanziamento di un programma di interventi di riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica, ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione, avente ad oggetto la realizzazione anche in forma congiunta di:*
 - a) interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e progetti di miglioramento o di adeguamento sismico;*
 - b) interventi di efficientamento energetico di alloggi o di edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni;*
 - c) interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b);*
 - d) interventi di riqualficazione degli spazi pubblici, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b), ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento;*
 - e) operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da*

raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b). Alle finalità di cui alla presente lettera può essere destinato un importo non superiore al 10 per cento del totale delle risorse;

f) operazioni di locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b)”;

- *l’articolo 1, comma 7 prevede che “Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull’incremento della capacità di spesa collegata all’attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari. Le informazioni necessarie per l’attuazione degli investimenti di cui al presente articolo sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e i sistemi collegati. Negli altri casi e, comunque, per i programmi e gli interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è utilizzato il sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.”;*

con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del richiamato comma 7 dell’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, sono quindi individuati gli obiettivi per ciascun intervento tra cui quelli dell’intervento denominato “*SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA*”;

ai sensi di quanto previsto dall’articolo 1, comma 2-novies del DL n. 59/2021, con apposito DPCM attuativo è stata determinata l’individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando, al riguardo, specifici parametri, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti;

CONSIDERATO CHE

il DPCM del 15 settembre 2021 all’articolo 1 prevede “in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, commi 2-septies e 2-novies, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, il presente decreto individua gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse assegnate ai sensi ai sensi del comma 2, lettera c), punto 13, del suddetto articolo 1, stabilisce le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi a valere su tali risorse e disciplina le modalità di erogazione dei finanziamenti, nell’ambito della dotazione finanziaria destinata al Programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica, ai sensi del citato articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13”;

lo stesso decreto attribuisce alla Regione Lazio, per le finalità di cui al DL n. 59/2021, l’importo complessivo di € 240.169.591,09, ripartito per le annualità 2021-2026, e stabilisce che “*Entro e non oltre il 31 dicembre 2021 le regioni e le province autonome predispongono il Piano degli interventi ammessi al finanziamento, con l’indicazione per ogni intervento del soggetto attuatore e del relativo CUP*”;

con nota prot. n. 9422 del 30 settembre 2021, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 777341, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, invita le Regioni, nelle more della pubblicazione del DPCM attuativo “*a voler sollecitamente dare avvio alle attività propedeutiche alla definizione delle procedure per l’individuazione delle proposte da ammettere a finanziamento. Ciò al fine di garantire il pieno rispetto delle scadenze previste per la trasmissione dei singoli Piani degli interventi al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che, d’intesa con il Dipartimento Casa Italia, dovrà provvedere ad approvare nel rispetto del termine fissato dall’articolo 3, comma 5*”;

con successiva nota prot. n. 10156 del 19 ottobre 2021, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 842002, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili comunica l'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Ministero del DPCM 15 settembre 2021;

nelle more dell'accertamento da parte della Regione delle risorse stanziare, è quindi necessario avviare le procedure finalizzate alla individuazione degli interventi che dovranno essere approvati dalla Regione Lazio entro il 31 dicembre 2021 e comunicati al MIMS;

ATTESO CHE in base a quanto stabilito dal DL n. 59/2021, dal DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 e dal DPCM del 15 settembre attuativo del DL n. 59/2021 è necessario predisporre apposito Avviso pubblico da rivolgere ai Comuni e alle ATER per la individuazione degli interventi per i quali prevedere la concessione dei finanziamenti destinati alla realizzazione di Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13 del DL n. 59/2021;

RITENUTO pertanto di determinare i criteri e le modalità per l'ammissibilità delle domande di richiesta di finanziamento e per la individuazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2-septies del DL n. 59/2021, prevedendo:

- la proprietà esclusiva, delle ATER o dei Comuni, degli immobili oggetto delle proposte di intervento. E' consentita la possibilità di presentare proposte di intervento su immobili in proprietà mista pubblico/privata, unicamente nel caso in cui gli stessi interventi siano riferibili all'efficientamento energetico e realizzabili su singoli alloggi;
- le proposte delle Amministrazioni comunali e delle ATER dovranno riguardare gli interventi stabiliti dall'articolo 1, comma 2-septies del DL n. 59/2021 i cui costi di realizzazione, comprese le eventuali spese previste per l'acquisto o la locazione di alloggi per la sistemazione temporanea degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi, non potranno essere di importo superiore a 20 milioni di euro;
- l'eventuale locazione di alloggi per la sistemazione temporanea degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica che si renda necessaria al fine della realizzazione degli interventi, dovrà prevedersi solo a seguito della dichiarazione della inesistenza o inadeguatezza di alloggi di proprietà da utilizzare temporaneamente allo scopo e dovrà comunque essere accompagnata da apposita attestazione di congruità dei canoni, in ragione dell'ambito territoriale interessato e dei relativi valori OMI. Saranno liquidabili, nell'ambito della proposta presentata, le maggiori spese sostenute derivanti dalla differenza tra il canone di locazione ERP pagato dagli inquilini all'ente gestore degli alloggi oggetto degli interventi e le spese inerenti i canoni riferiti agli alloggi individuati temporaneamente e per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori;
- gli interventi di cui alle lettere da c) ad f) dell'articolo 1, comma 2-septies del DL n. 59/2021 potranno essere previsti unicamente se eseguiti congiuntamente ad uno degli interventi di cui alle lettere a) e b) dello stesso articolo 1;
- l'attestazione del legale rappresentante dell'Ente qualora nella proposta di intervento sia dichiarata l'immediata cantierabilità;
- il rispetto dei tempi dichiarati di realizzazione degli interventi, in coerenza con il cronoprogramma procedurale degli adempimenti previsto dal DM del MEF del 15 luglio 2021 e la trasmissione delle informazioni alla Regione Lazio entro i termini richiesti dalla stessa al fine dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio richiesti dal MIMS, pena la revoca del finanziamento ai sensi del comma 7bis, dell'articolo 1 del DL n. 59/2021, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- gli Enti richiedenti il finanziamento assumono la piena responsabilità di quanto dichiarato in sede di istanza. L'accertamento da parte della competente Direzione regionale di situazioni difformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'istanza di finanziamento o di condizioni che compromettano il rispetto dei termini di cui al

cronoprogramma dichiarato in conformità a quanto determinato dal DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comporterà la revoca del finanziamento e la restituzione dell'eventuale anticipo versato dalla Regione Lazio;

CONSIDERATA la complessità del programma e la tipologia di interventi richiesti dal DPCM del 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021, atteso quanto sarà determinato dal competente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, la Regione Lazio potrà prevedere deroghe ai limiti massimi di costo;

ATTESO CHE

le risorse complessivamente stanziare dal DPCM del 15 settembre 2021 sono ripartite alle ATER e ai Comuni sulla base della consistenza del patrimonio immobiliare e pertanto, alle ATER sono destinate risorse pari ad € 176.000.193,53 e ai Comuni risorse pari a € 64.169.397,56. Nel caso in cui, predisposti gli elenchi degli interventi ammissibili da parte della competente Direzione regionale Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, risultino situazioni di rimanenza/esubero di risorse rispetto alla suddetta ripartizione, le risorse stesse potranno essere diversamente attribuite alle ATER o ai Comuni fino a concorrenza dell'importo complessivamente stanziato;

al fine della partecipazione al finanziamento, la competente Direzione regionale predisporrà, conformemente ai criteri approvati con il presente atto, apposito Avviso Pubblico contenente le indicazioni delle dichiarazioni da rendere da parte delle Amministrazioni comunali e dalle ATER e della documentazione da allegare a supporto delle dichiarazioni stesse;

per quanto previsto dal DPCM attuativo del DL n. 59/2021 e dal DM del MEF del 15 luglio 2021, l'Avviso Pubblico terrà conto dei seguenti criteri di premialità basati e parametrati sulla tipologia di interventi proposti, quali: miglioramento e adeguamento sismico anche in relazione alle zone sismiche 1 e 2; efficientamento energetico; presenza contemporanea degli interventi miglioramento della classe sismica e dell'efficientamento energetico dell'immobile; livello progettuale degli interventi proposti; rapporto tra le spese di realizzazione degli interventi e il numero degli alloggi interessati e della superficie; riqualificazione del verde e degli spazi pubblici; riduzione del consumo energetico;

sarà comunque garantito il finanziamento di almeno una proposta, presentata in conformità ai criteri determinati dall'Avviso Pubblico, a ciascun Ente richiedente il finanziamento. Nel caso in cui un Ente trasmetta più proposte alle quali è attribuito lo stesso punteggio di valutazione, sarà finanziata la proposta indicata in via prioritaria dall'Ente proponente.

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente

1. di determinare i criteri e le modalità per l'ammissibilità delle domande di richiesta di finanziamento e per la individuazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2-septies del DL n. 59/2021, prevedendo:
 - la proprietà esclusiva, delle ATER o dei Comuni, degli immobili oggetto delle proposte di intervento. E' consentita la possibilità di presentare proposte di intervento su immobili in proprietà mista pubblico/privata, unicamente nel caso in cui gli stessi interventi siano riferibili all'efficientamento energetico e realizzabili su singoli alloggi;
 - le proposte delle Amministrazioni comunali e delle ATER dovranno riguardare gli interventi stabiliti dall'articolo 1, comma 2-septies del DL n. 59/2021 i cui costi di realizzazione, comprese le eventuali spese previste per l'acquisto o la locazione di alloggi per la

- sistemazione temporanea degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi, non potranno essere di importo superiore a 20 milioni di euro;
- l'eventuale locazione di alloggi per la sistemazione temporanea degli assegnatari di edilizia residenziale pubblica che si renda necessaria al fine della realizzazione degli interventi, dovrà prevedersi solo a seguito della dichiarazione della inesistenza o inadeguatezza di alloggi di proprietà da utilizzare temporaneamente allo scopo e dovrà comunque essere accompagnata da apposita attestazione di congruità dei canoni, in ragione dell'ambito territoriale interessato e dei relativi valori OMI. Saranno liquidabili, nell'ambito della proposta presentata, le maggiori spese sostenute derivanti dalla differenza tra il canone di locazione ERP pagato dagli inquilini all'ente gestore degli alloggi oggetto degli interventi e le spese inerenti i canoni riferiti agli alloggi individuati temporaneamente e per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori;
 - gli interventi di cui alle lettere da c) ad f) dell'articolo 1, comma 2-septies del DL n. 59/2021 potranno essere previsti unicamente se eseguiti congiuntamente ad uno degli interventi di cui alle lettere a) e b) dello stesso articolo 1;
 - l'attestazione del legale rappresentante dell'Ente qualora nella proposta di intervento sia dichiarata l'immediata cantierabilità;
 - il rispetto dei tempi dichiarati di realizzazione degli interventi, in coerenza con il cronoprogramma procedurale degli adempimenti previsto dal DM del MEF del 15 luglio 2021 e la trasmissione delle informazioni alla Regione Lazio entro i termini richiesti dalla stessa al fine dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio richiesti dal MIMS, pena la revoca del finanziamento ai sensi del comma 7bis, dell'articolo 1 del DL n. 59/2021, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti;
 - gli Enti richiedenti il finanziamento assumono la piena responsabilità di quanto dichiarato in sede di istanza. L'accertamento da parte della competente Direzione regionale di situazioni difformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'istanza di finanziamento o di condizioni che compromettano il rispetto dei termini di cui al cronoprogramma dichiarato in conformità a quanto determinato dal DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comporterà la revoca del finanziamento e la restituzione dell'eventuale anticipo versato dalla Regione Lazio;
2. di stabilire che le risorse complessivamente stanziare dal DPCM del 15 settembre 2021 sono ripartite alle ATER e ai Comuni sulla base della consistenza del patrimonio e pertanto, alle ATER sono destinate risorse pari ad € 176.000.193,53 e ai Comuni risorse pari a € 64.169.397,56. Nel caso in cui, predisposti gli elenchi degli interventi ammissibili da parte della competente Direzione regionale Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, risultino situazioni di rimanenza/esubero di risorse rispetto alla suddetta ripartizione, le risorse stesse potranno essere diversamente attribuite alle ATER o ai Comuni fino a concorrenza dell'importo complessivamente stanziato.

La competente Direzione regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione nonché alla predisposizione dell'Avviso Pubblico i cui criteri di valutazione si baseranno e saranno parametrati sulla tipologia di interventi proposti, quali: miglioramento e adeguamento sismico anche in relazione alle zone sismiche 1 e 2; efficientamento energetico; presenza contemporanea degli interventi miglioramento della classe sismica e dell'efficientamento energetico dell'immobile; livello progettuale degli interventi proposti; rapporto tra le spese di realizzazione degli interventi e il numero degli alloggi interessati e della superficie; riqualificazione del verde e degli spazi pubblici; riduzione del consumo energetico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Claudio Di Berardino)